

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 28 Ottobre 2015

Numero 29—2015

ROCCA DI MEZZO: il “game over” nelle categorie!!!

UNA GIORNATA MEMORABILE

La tappa di Rocca di Mezzo ha segnato uno spartiacque nella storia recente del Turbike: la vittoria di Diego in E1 ha sancito la vittoria finale nel Turbike 2015. La “tigna” di Gianluca Pavani ha resistito agli attacchi di Mauro Barilari, vincendo tappa e categoria. In A1 vince Castagna, insidiato da Oberdan Menchinelli (podio di Angelo Ferioli). In A2, un acciaccato Clavarino, respinge le insidie di Barelli. Torna alla vittoria Marco “Tex” Degl’Innocenti (da pag. 3 a pag 5)

GETTAR LA SPUGNA

(di Paolo Proietti)

Non finisce mai questa salita
La forma è di colpo svanita
Non gliela faccio proprio più
Getto la spugna ... metto il piede giù
Siamo giunti a conclusione
della sfida del campione
Siamo pari suppergiù
Getto la spugna ... hai vinto tu
Il programma del prossimo anno?
Stavolta davvero non mi addanno
Le polemiche non sopporto più
Getto la spugna ... ora pensaci tu



I RISULTATI DELLA TAPPA

Che oggi il lavoro di Marcello fosse più che raddoppiato era scontato: la vittoria definitiva in E1 ed in E2, la celebrazione dei vittoriosi e degli sconfitti: un riassunto preciso che ci riporta alla mente le immagini della tappa appena conclusa (a pag. 2)

LE RUBRICHE

OPINIONI il primo anno nel Turbike di Mauro Barilari (a pag. 6)

AQUILA NEWS le speranze si concretizzano di Roberto Pietrangeli (a pag. 7 e 8)

SPIGOLATURE la passione della maglia “All Blacks” di Claudio Scatteia (a pag. 9)

LA TAPPA CHE VERRA’ la classica Tolfa-Sasso di Alessandro Luzi (a pag. 10)

PAESE CHE VAI... descrizioni auliche di Paolo Proietti (a pag. 11)

I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 23/2015: ROCCA DI MEZZO (RM)

CLASSIFICHE DEFINITIVE

(di Marcello Cesaretti)

Una gran bella giornata si è aperta ai "Turbikers" oggi 24 Ottobre 2015 impegnati per la penultima tappa in programma: "Rocca di mezzo nel Lazio"!!! Molti non conoscono questo "Mini paese" sistemato fra i monti Ruffi e che comprende circa una ventina di case ed è proprio qui sulla piazzetta del paese che terminerà la tappa Turbike! Mossiere delle "AQUILE" Sig. Roberto Pietrangeli che ringraziamo per il bel servizio offerto al gruppo e per le belle immagini immortalate nella videocamera da lui sapientemente usata! Ma raccontiamo per ordine tutte le vicende vissute oggi: Tempo splendido e giornata fresca ma non fredda e senza vento; Trentasei Turbikers alla partenza con "Rinoceronti e Aquile" con 6 presenze e Giaguari con 5; poi "Bisonti, Leopardi e Squali" con 4; Con 3 presenze "Lupi e Bengalloni" mentre latitano ancora i "Levrieri"! Alle ore 9,23' inizia la tappa degli "A2-A3" composta da 14 "Atleti"!!! Dico Atleti perché ben sette di questi girano intorno ai '70 anni e qualcuno li ha già superati! Alle ore 9,29 partono gli "A1" (solo in cinque)! Alle 9,34' partono gli "E2" formazione più numerosa (sono in 10)! Infine, gli "E1" forti di 7 unità! Per questa tappa è previsto un "Riscaldamento" prolungato di 34 km. fino al raggiungimento del P.I. fissato a Madonna della pace, dove inizieranno le "scaramucce"!!! Infatti, in ogni categoria si

lotterà per la vittoria: in "A3" assenti i due leaders STIRPE e BARONI, il più accreditato alla vittoria sarà Marco degli'Innocenti che tuttavia sarà tallonato dai "Bisonti" in cerca della prima vittoria! In "A2" Clavarino dice di essere "acciaccato" e quindi potrebbe essere la volta di BARELLI o MARCUS! In "A1" Assenti ATERIDO e DI GIACOMO, Castagna dovrà guardarsi da Salvatore G. Ferioli, Oberdan e Cardiello! Ma l'interesse maggiore stà nelle due categorie Elite uno e due, dove la lotta per il primato è da decidersi: "E2" BARILARI o PAVANI? In "E1" CIVITELLA o CARPENTIERI? Ebbene, ecco il responso: I primi a passare al fatidico P.I. sono gli "A1" seguiti a circa un minuto dagli "A2 e A3"; poi ecco gli "E1 e E2" che si sono ricongiunti e formano il "Gruppo", gruppo composto da tutti i più forti Turbikers! Sarà una scalata di 9 km. che metterà in fila tutti i Turbikers che raggiungeranno il paese a quota 900 mt. circa dopo aver scalato in 9 km circa 600 mt. di dislivello! Alle ore 11,18' il primo ad arrivare è CIVITELLA che lungo la salita ha piegato le resistenze del "Pluricampione Turbike" Luciano Carpentieri! Gloria al giovane Civitella che spezza così il prolungato dominio del "Carnivoro" alias CARPENTIERI!!! L'altra sorpresa viene dalla "E2" dove l'attacco di BA-

RILARI ai piedi della salita si è spento man mano che si saliva e PAVANI ha potuto raggiungere e poi sul finale staccare il forte antagonista!!! Si laureano così Campioni Turbike i due vincitori della tappa "E1 e E2" mentre per le altre categorie era già definito il podio! Ma ecco i risultati: "E1" vince CIVITELLA (Aquila) in 1h 38'12"! 2° CARPENTIERI a 2'40"! 3° DI POFI a 3'36"! 4° NOLLMEYER a 3'37"! 5° PELLEGRINI a 6'23"! 6° MARTINEZ a 6'38"! 7° GOIO a 7'10"! "E2" Vince PAVANI (AQUILE) in 1h 47'06"! 2° BARILARI a 13"! 3° PRANDI a 2'44"! 4° BENZI a 4'41"! 5° Ex aequo ROSSI e MARTINELLI a 5'40"! 7° ROTELLA a 7'08"! 8° ex aequo BUCCI e FELICI a 8'57"! PIETRANGELI (Mossiere)! "A1" Vince CASTAGNA (LUPI) in 1h 51'53", una vittoria sofferta per la dura resistenza opposta dal coriaceo OBERDAN MENCHINELLI che gli arriva a soli 40"!!! 3° FERIOLI a 2'53" in una delle sue migliori prestazioni! 4° SALVATORE G. a 4'40"! 5° CARDIELLO a 6'29"! "A2" Vince ancora CLAVARINO (RINOCERONTI) nonostante gli "Acciacchi" col tempo di 2h 00' 49"! 2° BARELLI a 1'58"! 3° MARCUS a 3'33"! 4° SALVATORE P. a 4'13"! 5° GOBBI a 4'46"! 6° BERTELLI a 4'49"! 7° MARAFINI a 8'17"! 8) PROIETTI a 10'35"! 9° CESARETTI M. a 12'12"! "A3" Vince Marco DEGL'INNOCENTI (GIAGUARI) in 2h 10'42"! Anche per Marco è stata una vittoria sofferta guardandosi alle spalle la grande rimonta di Alfredo CECCANTI che reo di essersi



Tanta soddisfazione a Rocca di Mezzo

fermato tardi per fare "pipi" ma anche informato male dal Presidente che aveva "profetizzato" una sosta collettiva al P.I. che poi non c'è stata e quindi è passato al P.I. con 40" di ritardo che gli verranno scalati all'arrivo! Quindi, una vittoria comunque "Sacra" per Degl'Innocenti che stacca CECCANTI di 1'38" che tolti i 40" fanno un distacco reale di 58"!!! 3° E' RIDOLFI a 2'38"! 4° ORLANDO a 9'06"! 5° SCATTEIA F.T.M. All'arrivo grande festa sulla piazzetta del paese con foto, interviste e brindisi finale fra vincitori e vinti ma soprattutto in grande sportività e allegria!!! In Coppa "Fedeltà" Continua il dominio dei "Rinoceronti di Claudio Scatteia che già da qualche tappa hanno messo in "Bacheca" il nuovo successo riconfermandosi "Campioni Turbike"!!! Ecco la Classifica aggiornata alla tappa di "Rocca di mezzo nel Lazio": 1° RINOCERONTI P. 8.700; 2° AQUILE P. 7.600; 3° SQUALI P. 6.320; 4° GIAGUARI P. 5.880; 5° LEOPARDI P. 5.640; 6° LUPI P. 5.120; 7° BISONTI P. 4.120; 8° BENGALLONI P. 2.640; 9° LEVRIERI P. 2.520.

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 23/2015: ROCCA DI MEZZO (RM)

QUALCHE DOLORETTO DI TROPPO...

(di Carlo Clavarino)

Oggi, sia io che Americo, arriviamo a Castel Madama con Marcello che ha gentilmente caricato noi e le nostre biciclette ... si parla di Nove Colli e Maratona delle Dolomiti ... personalmente sono più attirato dalla Maratona ma, per motivi finanziari, soprattutto, non so se sarò della partita, della settimana laggiù a fine giugno, cioè, anche in assenza di pettorale ... Per la Nove Colli non so, l'esperienza vissuta dal gruppo Turbike, e da migliaia di altri ciclisti, che hanno partecipato all'ultima edizione (2015), quasi interamente sotto la pioggia, mi 'scoraggia' un po', a fine maggio l'instabilità del tempo può essere ancora marcata ... Tornando alla tappa di oggi, ho deciso di ripartire col gruppo A2, con cui ho fatto la maggior parte delle tappe, perché i 'segnali' provenienti dalla gamba destra non sono tanto 'incoraggianti'.

L'anno passato, sempre a fine ottobre, una brutta sciatalgia (infiammazione del nervo sciatico) causata da più ernie del disco, mi aveva impedito di salire in bicicletta per oltre un mese e costretto a sciopparmi due iniezioni di cortisone e altre porcherie ogni giorno, per oltre 3 settimane ... I dolori, ora molto più leggeri, potrebbero significare un inizio di infiammazione e

dunque ho un po' il timore che la cosa si possa ripetere anche quest'anno ... probabilmente sono l'umidità e le temperature di questo inizio autunno a provarli ... speriamo bene ... insomma, voglio cercare di non 'impegnarmi' a fondo come le altre volte ... magari andare su con qualcuno, con Stefano Barelli, Claudia Marcus ... Sul piazzale di Castel Madama siamo numerosi, quasi una quarantina, credo ... Mossiere, Roberto Pietrangeli, il cui compito, peraltro, è assai semplificato dal percorso 'facile', nel senso che da Madonna della Pace, dopo Agosta, non c'è da sbagliarsi, la strada sale sempre dritta praticamente fino a Rocca di Mezzo. Prima della partenza si raccolgono le quote per le iscrizioni alla Nove Colli e la preiscrizione alla Maratona delle Dolomiti ... poi, tra pochi giorni, l'invio dei dati per entrambe le manifestazioni, in attesa di una conferenza (4 novembre) per la Nove Colli e, più avanti (inizio gennaio), per il sorteggio della Maratona delle Dolomiti. La tappa si riduce, in realtà, ad una ascesa di 9 km., dopo un 'riscaldamento' di una trentina di km. su Empolitana, Tiburtina

e Sublacense. Il Punto Intermedio, cioè il via, è a Madonna della Pace, ad inizio salita per Canterano. La strada è conosciuta dai più, in quanto già percorsa negli anni passati ... lo scorso anno la tappa di Rocca di Mezzo era stata sicuramente disegnata meglio, in quanto 'tappa vera', caratterizzata da salii e scendi continui (Pisoniano, poi S. Vito Romano, Rocca S. Stefano, Gerano, Rocca Canterano e infine Rocca di Mezzo nel Lazio), praticamente molto simile a quella di 3 settimane fa, con traguardo a Saracinesco ... Per quasi tutti la tappa è troppo corta ... probabilmente, nonostante il lungo 'riscaldamento', non si ha tempo di 'carburare' veramente ad un'andatura da gara, appunto per il numero di km. limitato ... Bisognerebbe quindi un po' prenderla come fosse una sorta di 'cronoscalata' ... Assenze di spicco, oggi, in A1, quelle di Giovanni Di Giacomo e Emilio Aterido, con Americo Castagna

forse un po' sollevato' all'idea di non dover 'combattere' con questi temibili avversari ... In A3, si nota l'assenza di Eliseo Stirpe e Anna Baroni, in E1 quella di Leonardo La Vitola. Nelle categorie superiori, E2 ed E1, i principali contendenti, Mauro Barilari e Gianluca Pavani per l'E2 e Diego Civitella e Luciano Carpentieri per l'E1, sono presenti e proprio oggi si decideranno le sorti dei rispettivi vincitori (e del vincitore 'assoluto'



Selfie redazionale

Turbike per il 2015). Tornando alla gara del nostro gruppo A2, al via da Madonna della Pace allunga il solito Pino Salvatore, che cerca sempre un po' di avvantaggiarsi all'inizio, visto che la sua tenuta in salita non gli consentirà di resistere all'andatura dei migliori ... e quasi subito anche Stefano Barelli mostra che ha intenzione di 'involarsi' ... raggiunto Pino, lo supera e comincia a fare l'andatura che Pino riesce a seguire per un paio di km. Io sarei ovviamente 'tentato' di seguirli immediatamente, ma mi frenano un po', come già detto, i 'doloretti' a gluteo, gamba destra e ginocchio destra e anche la decisione di non dovere 'impegnarmi' a fondo ... Mi segue, da vicino, Claudia e mi auguro che non si sfilino rapidamente ...

(segue a pag 4)

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 23/2015: ROCCA DI MEZZO (RM)

(segue da pag. 3)

Comunque, man mano che si procede, mi accorgo di non fare proprio un 'andatura turistica' ... Stefano e Pino sono sempre 'visibili', anche se, di quando in quando, spariscono dietro qualche curva ... Poi vedo che Stefano scatta e lascia decisamente dietro Pino che comincia ad 'arrancare' un po' ... Considerando che i dolori non aumentano, senza che quasi neppure me ne accorga allungo il passo ... Con la coda dell'occhio, su una curva, vedo che Claudia è a 10-15 metri da me ... mi dico che sarebbe difficile riuscire ad andare su con lei ... Così, in un primo momento, ben prima di passare a fianco di Canterano, spingo proprio sui pedali, per recuperare sia Pino che Stefano ... Pino mi vede passargli di fianco a discreta andatura e mi dice qualcosa come per farmi notare che i miei 'dolori' forse sono dei 'falsi dolori' ... Due curve dopo riprendo anche Stefano, la cui azione, mi sembra, si sta già un po' 'spegnendo' ... Lo incito più volte e francamente mi piacerebbe si riuscisse a salire insieme ... giuro che non mi impegnerei per vincere 'a tutti i costi' ... Però dopo poco, vedo che è in difficoltà, così rallento, più volte, chiedendogli se ha ancora energie ... mi risponde di sì e in tale maniera, riusciamo ad andare praticamente fino a ed oltre il bivio per Rocca Canterano e Rocca di Mezzo nel Lazio

... Nel frattempo, cominciano a passarci elementi delle categorie superiori, E2, ed E1 (A1 no, perché erano già tutti avanti, sulla Sublacense): Diego ... poi Mauro Barilari, seguito, se non sbaglio, da Luciano Carpentieri e Alessandro Di Pofi ... a una quarantina di metri il suo 'rivale' Gianluca Pavani che, per guadagnar metri, taglia tutte le curve sulla sinistra, in maniera alquanto pericolosa (a fine tappa mi dirà che sì, ho ragione, ma doveva 'tentare il tutto per tutto' per vincere e risultare, con una settimana di anticipo, vincitore di categoria, E2) ... Superato il bivio per Rocca Canterano, dopo il 1° tornante, ci passa, in agilità, Andrea Prandi e fa per staccarsi da noi ... mi dico che probabilmente riuscirei a stargli 'a ruota' e così, infrangendo 'vergognosamente' per la seconda volta i miei propositi iniziali, accelero per riprendere Andrea ... Stefano accusa il colpo e si stacca ... Riprendo quasi subito Andrea e quando inizia il tratto forse più duro, prima del bivio per Rocca di Mezzo, riesco, per la verità senza fare nulla di speciale, a lasciarlo dietro ... probabilmente Andrea ha mollato, senza im-

pegnarsi ... di nuovo, peccato, perché mi sarebbe piaciuto fare gli ultimi 2 km. in compagnia di qualcuno ... Procedo e, superato l'abitato di Rocca Canterano, a distanza, più avanti, intravedo qualcuno ... guadagno su di lui con continuità, poi sul rettilineo che immette all'ultima curva prima di arrivare alla piazzetta del paese, mi accorgo che si tratta di Angelo Ferioli che mi precede, al traguardo, di una ventina di metri.

Ora che scendo dalla bicicletta, qualche dolore in più lo sento ... peggio per me, se peggiorerà, 'me la sono proprio voluta' ... Mi sono fatto trascinare anche questa volta – e oggi potevo evitarlo – dal voler dare più di quel che mi ero ripromesso ... Per gli A2 arriva Stefano, credo ad un paio di minuti da me, poi Claudia, Pino Salvatore (un ottimo 4° posto) davanti a Carlo Gobbi, Vittorio Bertelli e gli altri. In A1 vince ovviamente Amerigo, che ha dovuto vincere la 'resistenza' di Oberdan Me-

chinelli, quest'ultimo in evidente miglioramento. Ma la scena è tutta presa dalle vittorie di Diego Civitella e di Gianluca Pavani: Diego si assicura la vittoria finale di categoria (E1) e 'assoluta' Turbike per il 2015, una settimana in anticipo, in quanto Luciano, ottimo secondo, la settimana prossima, per motivi di lavoro, non potrà essere presente per la tappa di Tolfa-Sasso; Gianluca riesce per un soffio (non più di 20") a battere Mauro Barilari e anche lui si assicura la vittoria di

categoria in anticipo (E2), ormai irraggiungibile anche se Mauro riuscisse a batterlo la settimana prossima. Si festeggiano queste due vittorie anche con un po' di spumante e, naturalmente, con il ristoro assicurato dal mossiere Roberto Pietrangeli e da Maurizio Pellegrini. Durante la discesa, fino al bivio per Gerano, ammiro il panorama, veramente bello, sui 'monti' alla nostra destra e alla nostra sinistra, ancora molto verdi, non sfiorati dall'autunno incipiente. Poco dopo il bivio, inizia un'altra salita, qualche chilometro, 'poco digerita' soprattutto da coloro che non conoscono la strada ... poi una bella discesa, con curve e alcuni tornanti, fino a sotto Gerano ... Secondo i 'gusti', c'è chi si fa tutta la piana di Cerreto Laziale, fino a sotto Sambuci, poi salita verso l'incrocio con l'Empolitana, o chi gira a sinistra e la prende subito per fare tutta la salita del Passo della Fortuna e scender poi 'in picchiata' al parcheggio delle auto.



Il "Clava" riflessivo alla partenza

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 23/2015: ROCCA DI MEZZO (RM)

TUTTA LA SALITA IN FIATO

(di Paolo Benzi)

Penultima del 2015, escludendo il Turbakki. Tappa relativamente facile, sia per lunghezza che per dislivello ma, appunto per questo, racchiude in se tanti significati, condensandoli in poco più di 25-30 minuti. Venticinque minuti di fuoco, venticinque minuti di fuori soglia, di affanno, di fiato grosso, di acido lattico che si deposita tra le fibre muscolari, di sogni che si realizzano, di speranze che s'infrangono. Venticinque minuti vissuti alla grande, in una tappa che ha decretato con un turno di anticipo i vincitori di categoria: ormai resta da assegnare solo la maglia della classifica combinata, essendo la coppa fedeltà andata con largo anticipo ai Rinhos di Claudio Scatteia & Co, la maglia verde assegnata da tempo a Diego Civitella vincitore al Terminillo e la maglia bianca a Mauro Barilari, miglior esordiente. Alla partenza siamo un discreto numero, considerando la stagione, considerando gli stimoli di classifica, considerando che la forma, in questo periodo, non è ottimale. Ma la voglia di ritrovarsi è tanta, la voglia di pedalare lontano dal

caos cittadino anche, il desiderio di riempirsi occhi, mente e cuore della bellezza che ci circonda pure. Si parte scaglionati, come al solito, e, differenzialmente dalle ultime tappe, in E2 partecipano anche Peppe, Mario e Bomber, che pur non essendo in forma, decidono di onorare la categoria con la



Stanchi ma contenti, i protagonisti del Turbike

loro preziosa presenza: Mario tira, Peppe fa da collante, Roberto ci raggiunge sulle zone più fredde del tracciato. Partecipa anche una gradita rentrée, Fabio Martinelli: si sta preparando per il Turbakki (occhio che a crono è un mastino, tipo il buon Cristofani). L'allegria brigata s'avvicina al PI con qualche pit (pisc) stop, senza tirare troppo, senza affanno, senza dannarsi l'anima: tutto si deciderà nella salita di giornata, meglio non sprecare energie inutilmente. Poco prima di Madonna della Pace veniamo raggiunti dalla EI che ci danno quel brio sopito dalla concentrazione eccessiva verso l'asperità che ci aspetta. Il tempo di prendere in giro il quasi 70enne folletto Pellegrini (mal me ne incoglierà, perché il Pelle mi svernica dall'alto della sua energica prestanta fisica, pur concedendomi oltre vent'anni... bravo Maury)... dicevo, giusto il tempo della svolta a destra per la sp47/a che la "bomba" esplose. Diego e Luciano vanno, gli EI vanno, Mauro e Gianluca vanno, io mi accodo ad Andrea e Sergio, in compagnia di Kim. Non mi sembra di andare piano, anzi, mi sembra di avere una buona andatura, la salita è di quelle che mi piacciono, dove si va su di po-

tenza, dove il peso conta, ma relativamente. Tengo Andrea per 4 km, tengo Sergio fino alla svolta per Rocca Canterano, poi le pendenze s'inaspriscono, si fanno ostiche ed io "m'abbiocco". Lì davanti, Mauro sembra aver staccato Gianluca da subito, penso che ormai è andato: la strada all'inizio s'attorciglia, è tortuosa e non riesco a vedere, anche se ogni tanto scorgo una casacca bianca, che mi sembra quella di Gianluca, tranne poi accorgermi che oggi in molti indossano giubbini bianchi. Non è Gianluca: dov'è? Intanto svoltiamo per gli ultimi tre km e mezzo, i più difficili, con lunghi tratti intorno al 7/8% e qualche impennata in doppia cifra. Andrea è andato da un po', lo vedo lassù, con la sua divisa azzurra. Sergio lentamente se ne va, vengo raggiunto dal Pelle e da Hermo: mi giro per vedere chi sta dietro, ma controllo abbastanza bene chi mi segue. La salita me la ricordo bene, la fine non è lontana, la piazzetta del paese s'avvicina: rettilineo finale, fatta! Subito a cercare i risultati: cerco Mauro e gli chiedo com'è andata e lui mi dice di essere arrivato secondo. Stento a crederci. Mi giro verso Gianluca e chiedo conferma: primo! Che grinta la jena:

sull'attacco di Mauro al primo km di salita, in molti avremmo ceduto di schianto, subendo psicologicamente la situazione. Gianluca ha invece trovato motivazioni e forza nel momento più critico della stagione. Bravo! E bravo anche a Mauro che ha dimostrato di valere un po' su tutti i terreni ed ha dato pepe ad una classifica, che

ad un certo punto della stagione sembrava chiusa. Poi mi giro verso Diego e lo vedo sorridere: gli faccio un cenno e lui mi fa la V con le dita. Incredibile! Cioè, credibile, perché il Civitella s'è veramente preparato alla grande, dimostrandolo con prestazioni di valore assoluto (vedi i tempi di percorrenza, vedi la classifica della GF Roma ecc. ecc.). Vado allora da Luciano, e chiedo conferma del risultato. Luciano è un vero gentlemen e signorilmente mi racconta della tappa... è lui lo stimolo per tutti noi a migliorarci, ed è stato lui il punto di riferimento per tutti quelli che hanno avuto in mente la competizione. Bravo Diego e bravo Luciano! Alla fine nessuno voleva andare via, perché l'atmosfera era quella di una bella occasione, da immortalare con una foto di gruppo e da bagnare con lo spumante. Bello, bello, bello! Citazione "... e caceremo via i pensieri, che torneranno lunedì, non pensiamoci e godiamoci ogni istante..." (M.Pezzali : [grazie a Dio] è venerdì).

Amici, ad maiora e... forza Lupo ti aspettiamo!

LE OPINIONI

TAPPA 23/2015: ROCCA DI MEZZO (RM)

QUEST'ANNO CON VOI

(di Mauro Barilari)

La prima stagione con il gruppo Turbike si sta concludendo, oggi la penultima tappa è stata disputata con la vittoria nella mia categoria, E2, di Gianluca Pavani al quale va anche il primo posto stagionale oltre ad i miei complimenti. Tante tappe ho percorso insieme a voi e tante ne ho saltate per impegni famigliari ma, ogni mio ritorno, è stato salutato con entusiasmo e rinnovato agonismo da tutti voi. Da due anni ho la bicicletta da corsa, prima andavo in mountain bike. Nel primo anno, facevo dei percorsi in solitaria con curiosità paesaggistica, turistica, poi pian piano mi è sorta la voglia di misurarmi con qualcuno. Così, quel giorno di novembre di un anno fa che conobbi Maurizio Ruggeri sulla ciclabile, memorizzai il nome del vostro gruppo, Turbike. Dopo i primi contatti con il presidente, decisi di iscrivermi. Da inizio stagione ho cominciato a conoscervi, prima in A1 poi in E2. Devo dire che ho trovato tanti amici, non rivali, persone con le quali misurare la mia preparazione e soprattutto misurare me stesso, il mio carattere, la mia tigna. Tanta ce ne vuole per superare i testa a testa con Gianluca e non sempre ci si riesce. Per strappargli il primo posto stagionale, visto le mie assenze, avrei dovuto vincere tutte le tappe rimanenti ma, Rocca di Mezzo (nel Lazio) mi ha



A Vallecupola dopo una squillante vittoria

fermato. Non era la tappa per me, il punto intermedio troppo avanti e "la corsa" solo negli ultimi 9 km circa non mi ha permesso di sfruttare le mie caratteristiche. Troppo corta insomma, comunque ho sempre messo tutto e di più sia nelle vittorie, Torrita Tiberina (A1), Fara Sabina (A1), Morra, Monte Flavio, Cottanello, Vallecupola, Saracinesco, Scandriglia, che nei secondi posti. Gianluca se ti rimane alle costole, come oggi, non ti perdona. Ho cercato di staccarlo fin da subito seguendo la scia degli E1 che ad un certo punto ci hanno sorpassato visto anche la bassissima velocità con la quale abbiamo raggiunto il P.I. Appena imboccata la salita ho cominciato a spingere, pedalavo con il cuore oltre la soglia guardando spesso nello specchietto retrovisore, utilissimo su strada per controllare le autovetture, mi sembrava di averlo staccato un pò ma, evidentemente, non è bastato, lui una volta ingranato il rapportino corto non mi ha perdonato, bravo!. Il presidente, che in questo articolo per me di chiusura anno, voglio ringraziare per la sua capacità, nel bene e nel male, di essere presidente di tutti mi ha anticipato che insieme a Pavani passerò il prossimo anno in E1. Combattere contro Diego&co.? ma scherziamo? magari potremmo fare gioco di squadra, e, nelle tappe lunghe cercare una tattica non di attacco, impossibile, ma di mantenimento per evitare brutte figure. Vedremo. sarà una nuova sfida. Oggi guardavo le borracce sciacquate e messe ad asciugare e pensavo, con un po di nostalgia dato dal mio stato d'animo, che nella pausa invernale gli appuntamenti del sabato con voi mi mancheranno. Un saluto a tutti Voi, a sabato prossimo. Sarà una passeggiata? non credo, chi vorrà troverà pane per i suoi denti, simpaticamente "fatevi avanti".



Mauro e la sua Cento Air

AQUILA NEWS

RUBRICA APERIODICA DI INFORMAZIONE RAPACE (A CURA DI ROBERTO PIETRANGELI)

DOVE OSANO LE AQUILE

(di Aquila del Nord)

A Rocca di Mezzo nel Lazio si celebra la giornata più bella per le Aquile, la giornata dei trionfi!! Si tratta di vittorie importanti, insperate, addirittura stupefacenti, ottenute con grande caparbietà, sacrificio, impegno e, per questo motivo, di grandissimo valore. Per primo il trionfo di Diego Civitella che vince la tappa ed è il vincitore del Turbike 2015!! Scrive così il suo nome sul prestigioso e storico Albo d'Oro Turbike, interrompendo l'impressionante serie di 7 vittorie consecutive (come Armstrong al Tour!!) di Luciano Carpentieri (vincitore del Turbike per ben 11 volte negli ultimi 14 anni!). Negli ultimi anni in tanti ci avevano provato o avevano sperato di riuscire a rompere questa egemonia, nessuno ci era riuscito prima d'ora. Diego ci è riuscito a sorpresa, grazie ad una grande passione e ad un impegno costante durante tutta la stagione che gli ha



Grande partecipazione di Marco al Turbike 2015



Roberto rimira i primi tre classificati in E2

permesso di crescere gradualmente fino a diventare il più forte di tutti! E' nata forse una nuova stella nel Turbike! E poi la grandissima vittoria di Pavani in E2 ottenuta ai danni di un'altra Aquila, l'esordiente Barilari! I due, durante la stagione, hanno dato vita ad un confronto serrato e appassionante che li ha visti prevalere su tutti gli altri a fasi alterne: nella prima parte della stagione ha prevalso Barilari con Pavani in ritardo di condizione ma poi, piano piano, Gianluca è cresciuto al punto di riuscire a tornare alla vittoria nella sua Tolfa per poi ribadire una superiorità indiscutibile strappata, voluta, conquistata con la forza di volontà e la tenacia che lo contraddistinguono. A quel punto Barilari è sparito per poi ricomparire, improvvisamente, a settembre, in grandissima forma quando l'esito della E2 sembrava già segnato. La sua grande serie di vittorie rimetteva però tutto in discussione e quando mancava solo

l'ultima ciliegina, quasi scontata, in modo imprevedibile ecco la grandissima vittoria di Pavani a Rocca di Mezzo nel Lazio!! Voluta, costruita con l'impegno, la forza, il carattere, studiando tutto nei minimi particolari: strategia di gara, studio del percorso ma anche taglio dei capelli, taglio delle unghie, via una borraccia, via la camera d'aria e gli attrezzi di soccorso al seguito, tutto per massimizzare la prestazione! Onore anche a Barilari che, all'esordio nel Turbike, ha dimostrato un grande potenziale ed è stato protagonista di una stagione straordinaria che lo ha portato ad essere la grande rivelazione della stagione, cosa che gli è valsa la conquista della maglia bianca 2015!! Dietro di loro un'altra Aquila, il grandissimo Andrea Prandi, autore di una stagione molto positiva e piena di soddisfazioni, coronata dalle meravigliose vittorie nelle tappe di S.Oreste e Collalto Sabino dove ha saputo battere sia Pavani che Barilari!! Insomma una grande giornata per una grande squadra. Ricordo con piacere l'intervista di inizio anno dove di Diego Civitella dicevo: "...è la punta di diamante della squadra, l'atleta in grado di stupire e ottenere le vittorie più prestigiose. Dopo il recente matrimonio, questa potrebbe essere la stagione della sua consacrazione, in E1 sarà dura avere a che fare con lui". Parole profetiche!

AQUILA NEWS

RUBRICA APERIODICA DI INFORMAZIONE RAPACE (A CURA DI ROBERTO PIETRANGELI)

Alla domanda su quale fosse l'obiettivo stagionale della squadra avevo risposto: "L'obiettivo principale è fare il meglio possibile per ridare il giusto lustro al nome della squadra. Non abbiamo il potenziale per vincere il Turbike, quello sarebbe un sogno, altre squadre mi sembrano più attrezzate, ma, secondo me, le AQUILE in questa stagione possono ambire a classificarsi sul podio nella classifica a squadre. Sarebbe un risultato importante". Il podio è quasi al sicuro. E alla domanda su cosa mi sarebbe piaciuto ottenere nella stagione dicevo: "L'obiettivo di squadra, come già detto, è classificarsi nei primi 3 della classifica a squadre. E poi mi piacerebbe vincere il titolo Turbike in E1: Civitella potrebbe riuscire a vincerlo e sarebbe un risultato straordinario. Ma, forse, il risultato più bello e difficile da conquistare sarebbe quello di rivedere più spesso in bici gli amici e compagni di squadra che per varie ragioni non possono più venire frequentemente. Quello sì che sarebbe un risultato importante!" E' splendido e quasi incredibile osservare come tutto si sia avverato: Civitella che vince il Turbike, la squadra sul podio (possiamo arrivare al 2° posto!!) ma, permettetemi, è stato ottenuto anche il risultato più bello ovvero quello di aver condiviso la passione per la bici insieme ai miei amici più cari. Chi avrebbe mai immaginato un Pavani e un Marafini così



La tenace Aquileta Anna



Un momento dei festeggiamenti a Rocca di Mezza

spesso presenti? E un Prandi sempre così entusiasticamente partecipe per tutta la stagione? E la grande passione di Anna e Diego? Di Gianluca avevo scritto: "dopo un primo anno scoppiettante (o come dice lui frizzante), viene da una stagione piuttosto deludente (che gli è valsa il trofeo Superpippa 2014). Quest'anno dovrà far vedere qual è il vero Pavani: quello tosto del 2013 o quello pavido, moscio, deboleccio, cagionevole, remissivo che abbiamo cono-

sciuto nel 2014? Intanto si è messo a sfornare pizze illudendosi di avere così un valido alibi". La risposta c'è stata, chiara, nonostante gli impegni massacranti e faticosi che Gianluca ha sostenuto per portare avanti la pizzeria! Di Marco Marafini un po' impietosamente avevo detto: "... non si vede quasi mai nelle uscite in bici insieme a noi. Speriamo che quest'anno riesca ad essere presente con maggiore frequenza ". Anche questo auspicio si è avverato in modo incredibile se è vero che, per buona parte della stagione, Marco è stata l'Aquila con maggior numero di presenze! Di Anna dissi: "...la nostra AQUILETTA. L'anno scorso è cresciuta molto, penso che quest'anno potrà raccogliere importanti soddisfazioni". Anche qui auspicio avverato, Anna ha piacevolmente stupito tutti per la grande passione e la tenacia dimostrata. Una volta l'ho anche vista arrabbiata e non vi consiglio di fare questa esperienza!!! E poi alla fine ci sono io, protagonista di un'annata triste e sfortunata per tante ragioni. Di me avevo scritto: "Infine ci sono io, AQUILA DEL NORD, degno capitano di una squadra così squinternata ". Forse, alla fine, non so se sono stato proprio tanto degno di una splendida squadra come quella di quest'anno, molto probabilmente io sono stato il più squinternato di tutti, di sicuro però potrei cambiare lavoro e cominciare a predire il futuro. Voi che dite?

SPIGOLATURE

TAPPA 22/2015: SCANDRIGLIA

CRONACHETTA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Una volta tanto mi allontano dalle minimalia del Ciclismo Turbike e dedico il numero di Cronachetta che, (dovrebbe portare la dicitura "Cronachetta di Rocca di Mezzo nel Lazio") al Rugby;

Sabato ,31/10/2015 ,con la finalissima Nuova Zelanda-Australia si concluderà il Campionato del Mondo di Rugby,nello Stadio Londinese di Twickenham;pregustando questo evento ,perchè non assaggiare un pò di Rugby?

Durante l'incontro di Rugby Argentina-Australia che io vedevo in streaming sul mio computer,una frase scorreva sullo schermo di un canale argentino:

"ser fuerte es que mas importa",gli argentini hanno perso alla fine 15-29,il loro allenatore ha pianto disperato in tribuna ...ma gli argentini sono stati forti fino alla fine....e questo è quello che conta!!!

Da sempre gli uomini hanno giocato a battersi.Il Rugby consente loro di farlo nel rispetto delle regole;E' un gioco duro e questo è la sua virtù principale!!!

Ed una battuta spiritosa riferita al mondo degli All Blacks : "ricordatevi che il rugby è un gioco di squadra;assicuratevi quindi che tutti e 14 passiate l'ovale a Jonah (Lomu) il mitico 3/4 capace di lasciare in surplace ogni difensore avversario per atterrare volando in meta!!!

Amo il rugby non perchè è violento,ma perchè è intelligente!!!

Il Rugby è sempre una storia di vita,perchè è lo sport più aderente all'esigenza di ogni giorno: lavoro,impegno,sofferenze,gioie,timori,esaltazioni...

Il Rugby è uno sport bestiale giocato da gentiluomini; Il calcio è uno sport da gentiluomini giocato da bestie; Il football americano è uno sport bestiale giocato da bestie!!!

Il Rugby è un'ora e mezzo di battaglia che può cementare amicizie x tutta una vita!!!(Marco Bollesan mitico terza linea della nazionale italiana di Rugby);

Nel Rugby si gioca con un avversario,non contro un avversario!

Se fossi Dio...rimanderei indietro quelli che non hanno mai giocato a Rugby;Gli direi:ragazzi non sapete cosa vi siete persi,tornate giù e riprovate,la prossima volta sarete più fortunati!!

Nel Rugby ci sono quelli che suonano il piano e quelli che lo spostano...

Otto giocatori forti ed attivi(il pacchetto di mischia),due leggeri e furbi(mediano di mischia e mediano di apertura),quattro rapidi (due 3/4 centro e due ali) ed un ultimo (l'estremo) modello di flemma e sangue freddo!!!!Una squadra di Rugby è la proporzione ideale fra gli uomini!!!!

Il Rugby è una partita a scacchi giocata in velocità su di un prato!!!

Il Rugby è un gioco per gentiluomini di tutte le classi sociali ma non lo è per un cattivo sportivo,a qualsiasi classe appartenga!!!

Ma chi all'interno di Turbike può assomigliare ad un rugbista? Secondo me l'ineffabile Sacha Nollmejer che si è presentato al raduno di Castel Madama con una mise, o non so bene forse calzamaglia, che ricorda i tatuaggi degli invicibili maori All Blacks del Pacifico!!!!



Dalla Germania alla Nuova Zelanda

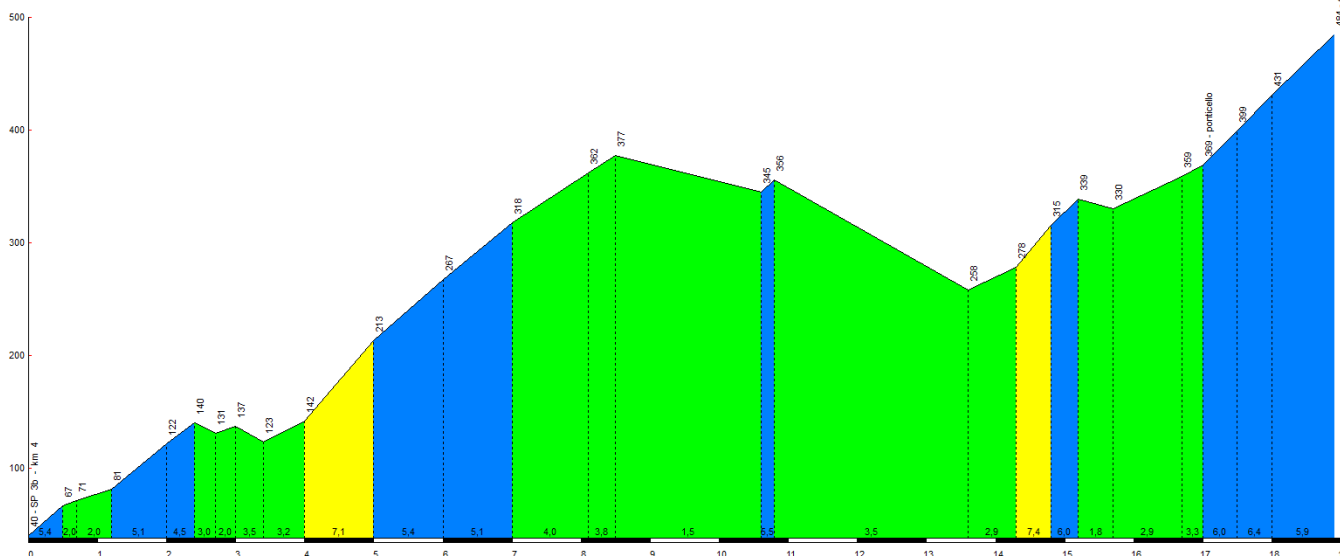
LA TAPPA CHE VERRA'

TAPPA 24/2015: TOLFA-SASSO

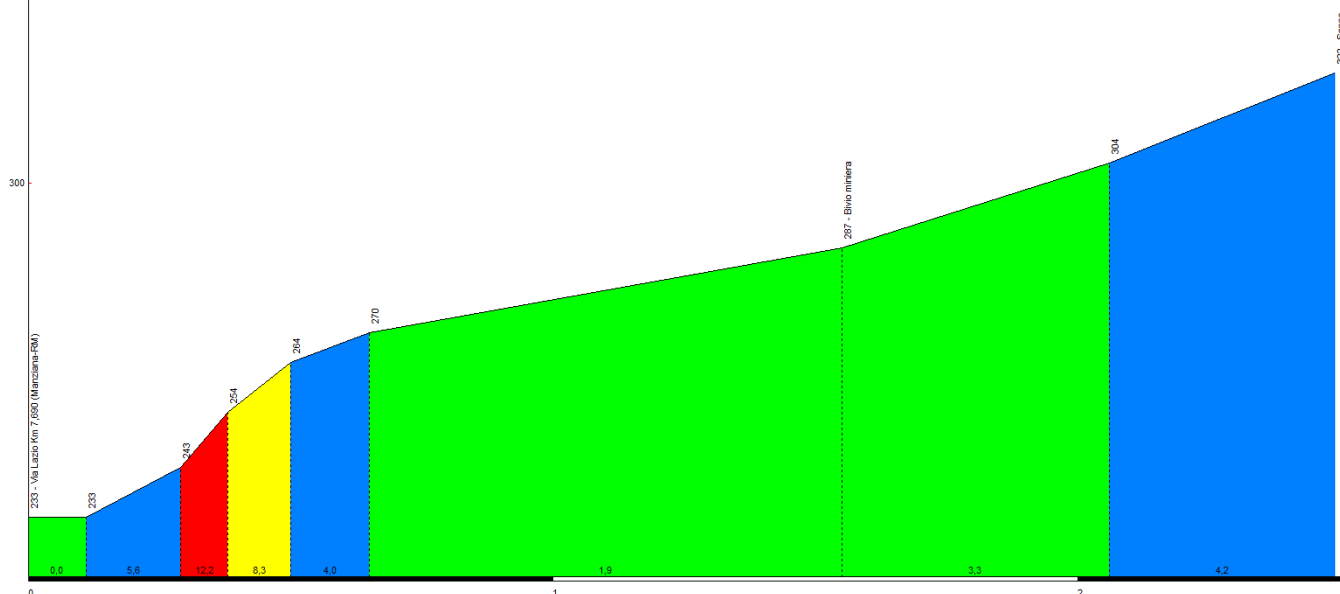
CLASSICA D'AUTUNNO (di Alessandro Luzi)

Si chiude, come ogni anno, con la "classicissima d'autunno". Un po' come il Lombardia nel professionismo, la tappa di Tolfa-Sasso chiude i giochi tra i turbikers. Ideale come tappa autunnale per clima e paesaggi, anche per salite, piacevoli e non eccessivamente impegnative, eccezion fatta per alcuni tratti della Tolfa, ben noti ai più stagionati Turbiker... Lasciata l'Aurelia si apre subito la contesa: La salita inizia timida, poi dopo un breve tratto in discesa ecco il primo troncone di salita: 4 km con tornanti nella parte iniziale e splendido paesaggio. Nella prima parte di questo troncone, si sale intorno al 7% con punte anche intorno all'8%. Nel finale invece si respira. Una breve discesa "pedalabile" conduce all'imbocco del troncone finale verso Tolfa: poco meno di 5 km, con strappi duri all'inizio, intervallati da qualche "risciacquo", e l'ultimo km e mezzo prima del paese molto impegnativo, con punte anche al 9-10% di pendenza. E' il punto più duro della tappa, ma difficile pensare ad una fuga solitaria, poiché da qui al traguardo vi sono ancora ben 25km da affrontare. Dopo la discesa, i risale verso Manziana, ma in modo dolce ed il terreno favorisce molto di più la formazione di gruppetti delle fughe solitarie. Si procede così, tra salite e discese leggere e qualche tratto piano, fino ai 2km dal Sasso. Qui il "finisseur" entrerà in azione, a 1km circa dal Valico, un breve strappetto (5-600m) in salita deciderà la tappa. Per tentare l'impresa da lontano, invece, attaccando a Tolfa, serviranno cuore, fantasia e grandi gambe: davvero tanta la strada da percorrere da lì al traguardo. **RAPPORTI:** Tapascioni: 34x25 Amatori medi: 39x25 Amatori allenati: 39x23

Tolfa, da SP 3b - km 4



Sasso, da Manziana



PAESE CHE VAI..

RUBRICA DEDICATA AI PAESI META DELLE TAPPE TURBIKE (A CURA DI PAOLO PROIETTI)

CASTEL DELSASSO

L'antica frazione, distante circa 12 km da Cerveteri, è posta a circa 310 metri s.l.m., alle falde del Monte Santo. Il nome della località molto probabilmente deriva dalla famiglia dei Sassoni (Sax), discesi nel Lazio, al seguito dell'imperatore tedesco Ottone, verso l'anno Mille. La strada panoramica è in continua salita e lambisce i cosiddetti Sassoni di Furbara, grandi picchi rocciosi che per la loro conformazione e il colore sembrano delle vette dolomitiche. Sulla cima di uno di essi era situato il castello

che ha al suo interno affreschi del XVI sec.. Sull'enorme rupe sovrastante il borgo si conservano ancora i ruderi dell'eremo dei frati seguaci di S. Antonio. Il territorio del Sasso è ricco di testimonianze storiche. In località Pian Della Carlotta si trova il complesso termale delle "Acque Cerette", in epoca romana particolarmente rinomato per le sue acque sulfuree. Le terme fungevano anche da sosta per i legionari romani di ritorno dalle campagne belliche, i quali erano obbligati ad una specie di quarantena per ristorarsi e per depurarsi da eventuali malattie



del Sasso. Appartenuto nel 1233 a Ranione della Tolfa e successivamente a Riccardo di Galeria, il Sasso passò successivamente ai Venturini, alla famiglia Stefaneschi e poi ai Crescenzi. Infine, le continue incursioni saracene portarono all'abbandono del castello. Oltre alle rovine medievali sono presenti tracce di insediamento etrusco, e resti di strutture murarie di epoca romana. Al suggestivo borgo medievale, si accede attraverso una porta merlata. Sulla piazza, pavimentata con mattoni disposti a spiga di grano si affaccia il palazzo fortificato, eretto dai Marchesi Patrizi nel 1552 dopo l'acquisto del feudo dalla Santa Sede e la Chiesa di Santa Croce, risalente al 1500

contratte in guerra. Al neolitico medio risale una scoperta presso la Grotta Patrizi, utilizzata come luogo di sepoltura per sette deposizioni. Un intero vano è riservato ad un unico personaggio che mostra di essere stato sottoposto ad un intervento di trapanazione cranica, con un accennato processo di cicatrizzazione, che lo fa risultare sopravvissuto per alcuni giorni. L'interessante corredo funebre è conservato nel Museo Pigorini di Roma.